



UNIVERSITÀ
DI PARMA

ALIMENTAZIONE, SALUTE, CULTURA

OBESITY
WEEK

PARMA, 6 - 15 ottobre 2022

SETTIMANA OBESITY WEEK PARMA 2022

Incontro Ambiente Salute: qualità dell'aria e salute

APE PARMA MUSEO - 8 ottobre 2022

Piano Nazionale Complementare Salute, ambiente, biodiversità e clima

Annamaria Colacci

*Struttura Tematica Ambiente, Prevenzione e Salute - Arpae
Centro Etica Ambientale di Parma*

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNC)

- **Investimento E.1 “SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA”**
- **1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima**

Parliamo di una parte degli investimenti del Piano Complementare al PNRR, precisamente di quelli legati alle progettualità di ricerca applicata dell'area 1.4 dell'Investimento E.1, messi a bando il 30 giugno 2022. È apprezzabile la visione unitaria del tema ambiente-salute, ben espressa dal titolo dell'Investimento E.1 “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”.

3

Area A: Programmi prioritari per il sistema sanitario (8 progetti)

1. Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna;
2. **Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna;**
3. Prevenzione e mitigazione dei rischi per le popolazioni in aree critiche dal punto di vista ambientale, gestione sicura e sostenibile del suolo e del ciclo dei rifiuti; comunicazione del rischio e approccio di prossimità al cittadino;
4. Accesso universale all'acqua: approvvigionamento idrico e servizi igienico-sanitari gestiti in sicurezza, uso umano sano e riutilizzo dell'acqua, coste, ambienti marini;
5. Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi;
6. Riduzione dei rischi diretti e indiretti per la salute umana associati ai cambiamenti climatici;
7. Igiene, resilienza e sostenibilità delle produzioni primarie e delle filiere agroalimentari nel loro complesso rispetto ai rischi ambientali-climatici;
8. Promozione salute-ambiente, clima nelle prime fasi (primi 1000 giorni, infantile e materno-infantile) di vita.

Il Piano in ricerca applicata si estende su due aree, A e B, che comprendono otto e sei temi progettuali, rispettivamente. In evidenza il Tema 2, a cui si riferisce il nostro progetto nazionale che ha ottenuto il punteggio più alto fra i partecipanti al bando. Il 4 ottobre 2022 il Ministero ha comunicato l'ammissione al finanziamento all'ente capofila Regione Emilia Romagna.

4 | Area B: Programmi che prevedono azioni ad elevata sinergia con altre istituzioni/settori

9. Prevenzione dei rischi sanitari emergenti associati a cambiamenti ambientali e socio economici, nuove tecnologie, politiche energetiche, trasporti, transizione verde;
10. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health);
11. Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili;
12. Promozione di scelte orientate verso ambienti naturali, spazi verdi e blu;
13. Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente-clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi;
14. Ricerca applicata per la valutazione dell'impatto sulla salute dei rischi ambientali.

Le tematiche in elenco sono assolutamente interconnesse. Questi collegamenti sono tenuti in particolare conto dal nostro progetto. L'esperienza fatta a Parma col progetto Awair ci ha molto avvantaggiato dotandoci di un background avanzato già sintonizzato con la visione del Piano per gli Investimenti Complementari (PNC) 2022.

5

L'esperienza AWAIR

IL PERCORSO



La fase del percorso Awair a cui hanno partecipato anche stakeholder e esperti multilivello si è svolta in quattro tappe. Il traguardo è stato raggiunto con la produzione di linee guida che sono state fondamentali per la stesura del progetto PNC. Le linee guida ci consentiranno di non partire da zero ma dall'allargamento della partnership di Parma che oggi fa capo al CEA.

6

Il ruolo del Centro Etica Ambientale (CEA)

- Il CEA concorre al seguente obiettivo

Attivazione di iniziative partecipate per intercettare i bisogni conoscitivi della comunità e sviluppo di un linguaggio e una metrica comuni fra tecnici e interlocutori per favorire la comprensione nella restituzione dei risultati delle analisi

Il CEA parteciperà al progetto PNC sull'inquinamento dell'aria esterna su chiamata dell'Unità Operativa Arpae. Fra i raggiungimenti Awair da valorizzare nel nuovo progetto sarà l'importanza dei mediatori culturali, vale a dire di figure in grado di trasferire le conoscenze ai cittadini. Si ritiene che la più efficace intermediazione possa essere svolta dagli operatori sanitari.

7

Integrazione

- Investimento 1.3 - Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima anche di livello universitario, per 6.120.000 euro

Oltre all'integrazione con tutti i temi dell'Investimento 1.4, di cui a pag. 3 e 4, il progetto prevede integrazioni anche con altre tipi d'Investimento, tipo l'1.3. Il complesso dei risultati di progetto concorrerà alla creazione di un piano per la formazione continua.

8 Complessità e linguaggio comune

Il concetto di pollutoma

- Nel 2017 la *Lancet Commission on Pollution and Health* ha varato il concetto di pollutoma

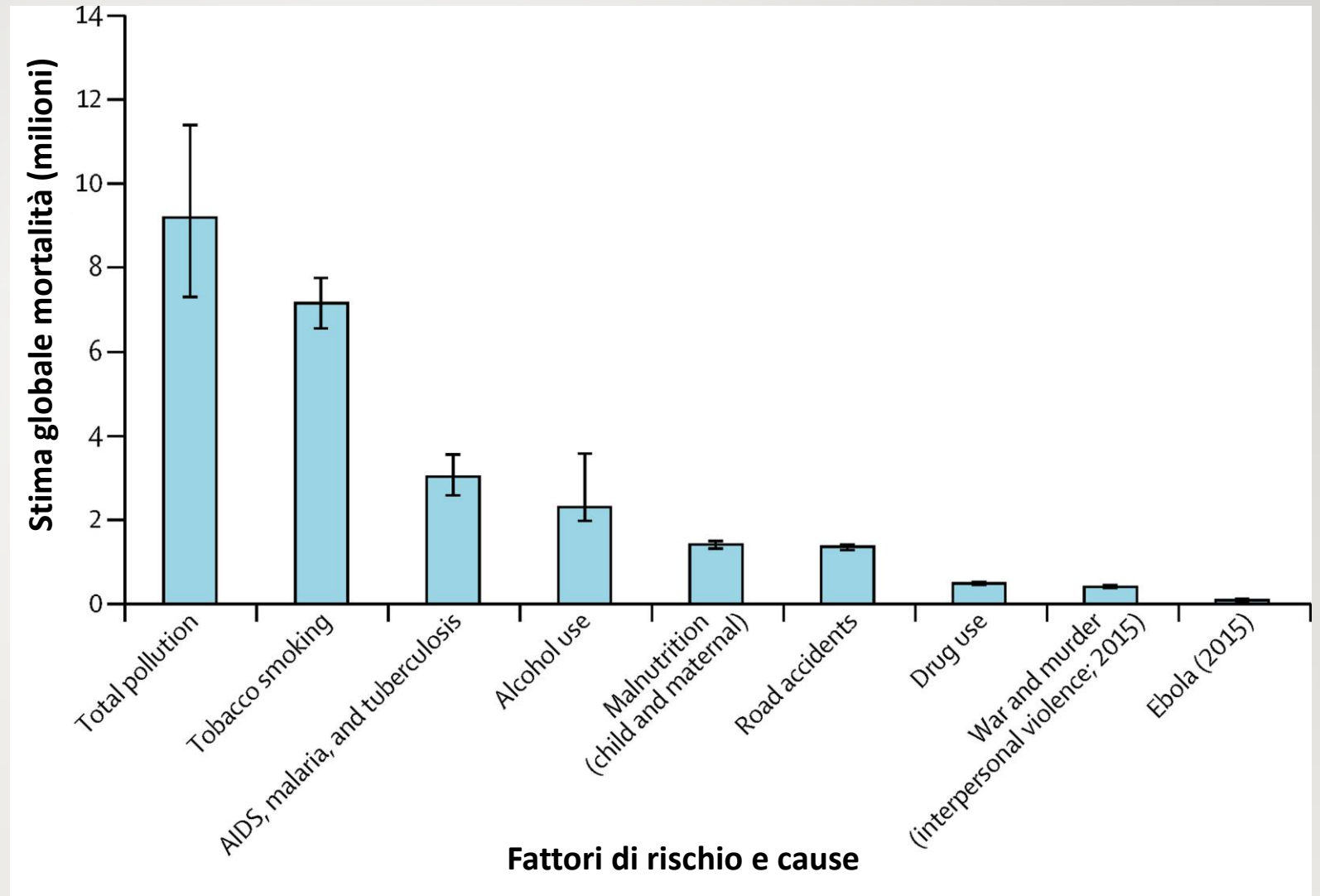
Pollutoma = totalità delle forme di inquinamento che hanno la potenzialità di determinare effetti avversi nell'uomo

- Il pollutoma può essere considerato un sottoinsieme dell'esposoma

Esposizione in tutto l'arco della vita: gravidanza, infanzia, adolescenza, vita adulta (comprendente l'esposizione occupazionale), terza e quarta età

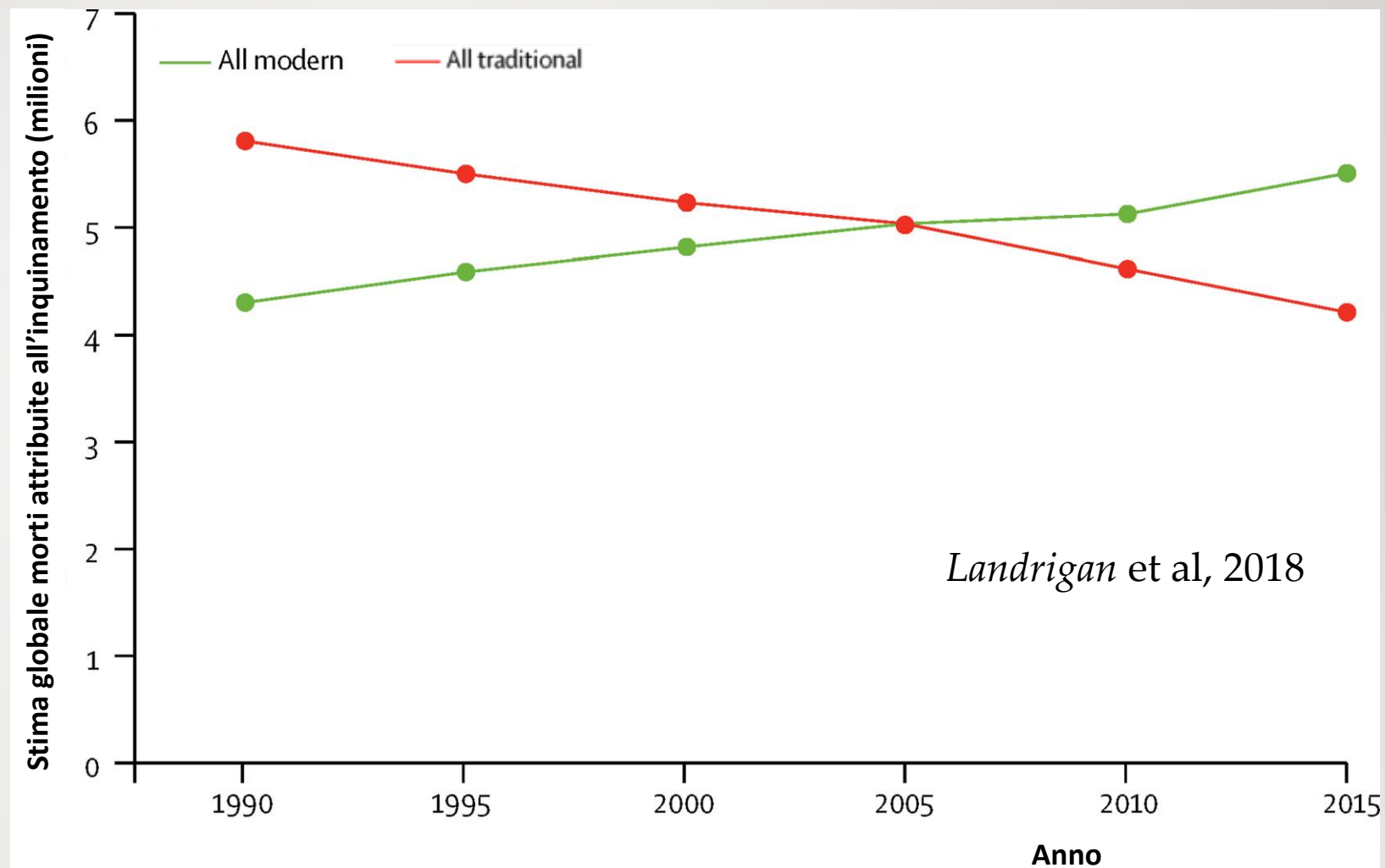
La centralità della formazione, da cui discende l'importanza del ruolo del CEA nel progetto PNC, deriva da due esigenze primarie: superare la complessità del linguaggio tecnico-scientifico a beneficio degli utenti e ricondurre a un linguaggio comune le discipline scientifiche coinvolte. Esempio emblematico di complessità da superare è il concetto di pollutoma.

9 Effetti del pollutoma



Il rapporto Lancet del 2017, basato sui dati del 2015, stima che 9 milioni di morti, corrispondenti al 16% delle morti globali di quell'anno, siano state la conseguenza di esposizione all'inquinamento ambientale.

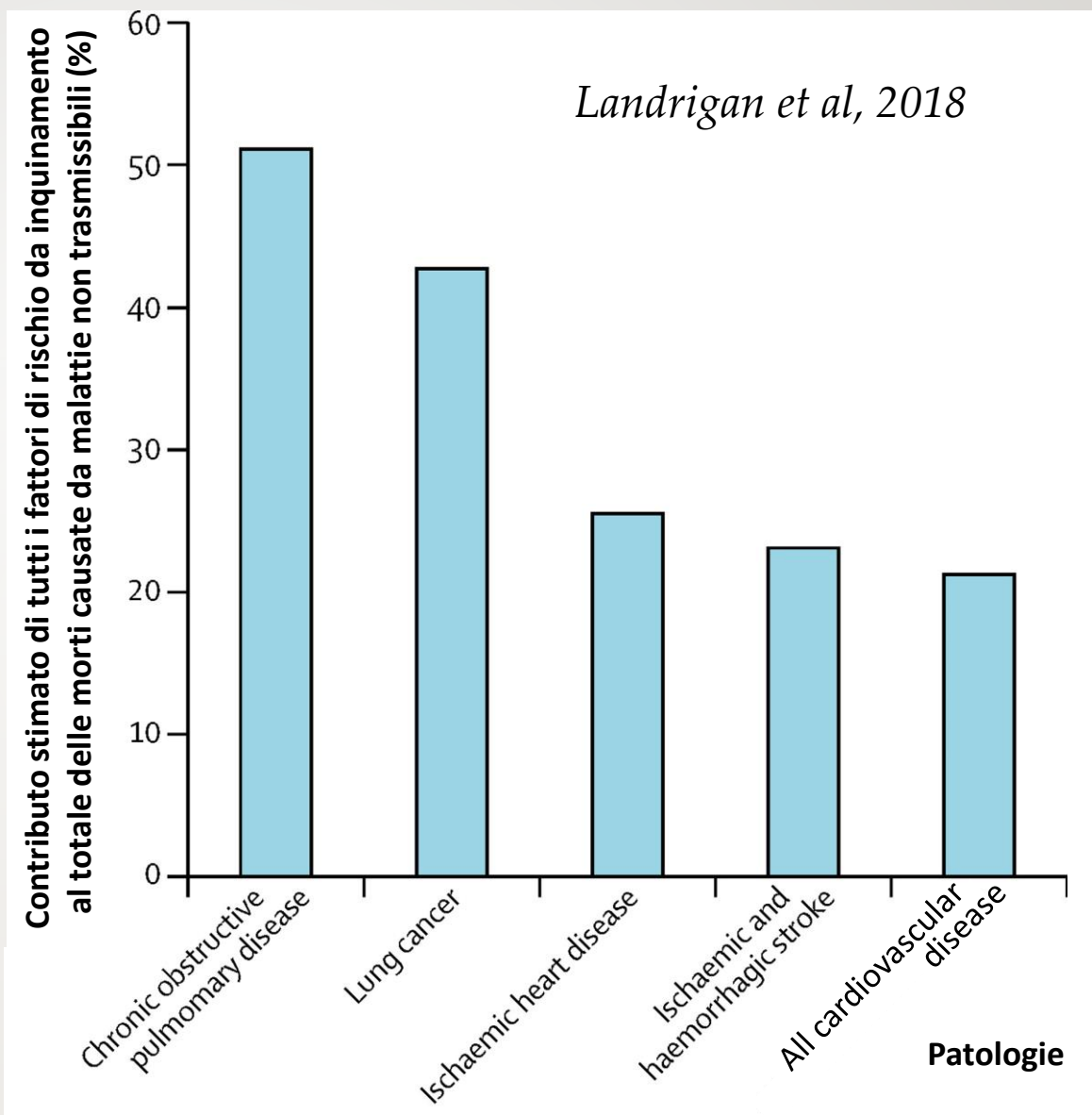
10 | Un cambio di passo



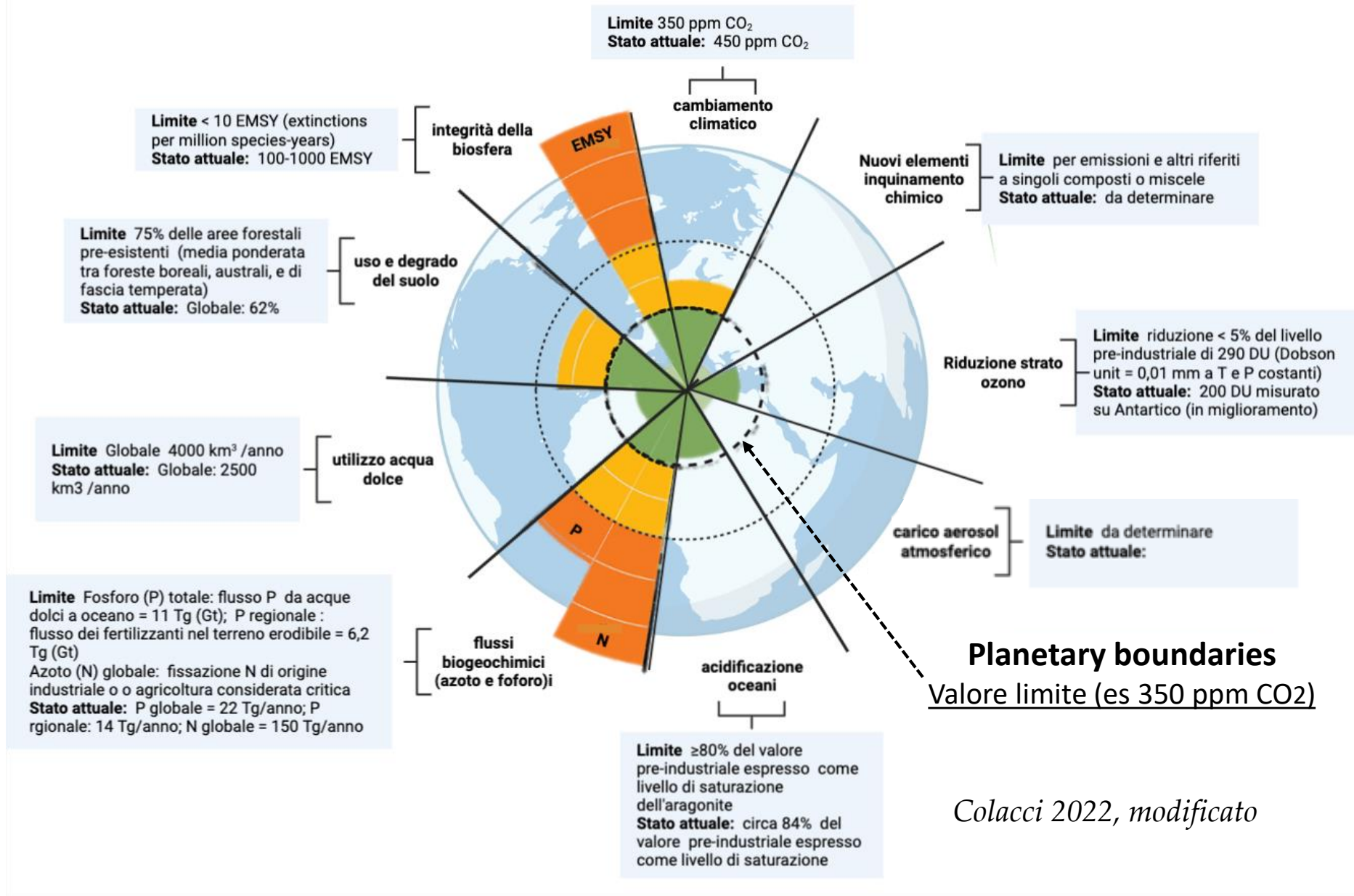
In meno di 10 anni si è assistito a un calo del numero di morti imputabili a cause “tradizionali”, generalmente legate a malattie trasmissibili e a condizioni igieniche e ambientali precarie, a fronte di un incremento di quelle imputabili al “moderno” inquinamento.

11

Inquinamento e malattie non trasmissibili



Premesso che l'inquinamento non è solo chimico, ma anche fisico (es. acustico) con effetti sul mondo biologico, in questa statistica delle malattie non trasmissibili tutte le patologie rappresentate hanno l'inquinamento dell'aria fra i fattori di rischio. Non solo, oltre che dal pollutoma, la salute dell'uomo è messa a rischio anche dal superamento dei planetary boundaries.



Se oltre al pollutoma consideriamo lo stato degli ecosistemi e il grado di rinnovabilità delle risorse naturali a livello planetario emerge una complessità di ordine superiore. Il valore limite di diversi planetary boundaries è già stato superato. Gli elementi che costituiscono gli spicchi del diagramma sono interconnessi fra loro e esercitano pressioni dirette o indirette sulla salute umana.